



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ANIFA

Associazione Nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

COMUNICATO STAMPA

IDENTIKIT DELLA NUOVA STAGIONE INFLUENZALE: PIÙ “VIVACE”, COSTRINGERÀ A LETTO CIRCA 4-6 MILIONI DI ITALIANI

**Oltre la metà degli Italiani limita i propri spostamenti nella giornata
Il 42%, non si reca al lavoro e oltre il 24% si astiene addirittura da “coccole e intimità”
Automedicazione e vecchi rimedi della nonna le armi più utilizzate secondo una indagine
ANIFA.**

Milano, 25 settembre 2012 – Più “vivace” rispetto agli scorsi anni, con due nuovi virus, costringerà a letto **fino a 6 milioni di italiani**: è questo l'identikit della nuova stagione influenzale tracciato oggi dagli esperti nel corso di un incontro organizzato da ANIFA (**Associazione Nazionale dell'Industria Farmaceutica dell'Automedicazione**).

“Quest'anno la stagione influenzale sarà caratterizzata da tre virus che determineranno da 4 a 6 milioni di casi in funzione anche dell'andamento delle temperature” dichiara il **Professor Fabrizio Pregliasco**, Ricercatore del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano. *“Oltre al virus A 2010/11 A/California/7/2009 (H1N1) dell'influenza suina, già presente lo scorso anno e che non è mutato molto, avremo due nuove varianti antigeniche: A/Victoria di sottotipo A (H3N2) e il virus B/Wisconsin. Tuttavia gli Italiani potranno essere colpiti da altri innumerevoli virus parainfluenzali o simil-influenzali che provocano infezioni del tratto respiratorio molto simili a quelli di un'influenza, anche se meno severi”*.

Secondo una indagine commissionata da ANIFA su un campione di italiani tra i 15 e i 64 anni, i sintomi più riconosciuti dell'influenza sono: **mal di gola (51,5%), febbre (51,2%), congestione delle vie aeree (40,8%), spossatezza e brividi di freddo (39%), dolori muscolari (38%), tosse (26%), e mal di testa (24%)**.

Ma quando si tratta di vera influenza e quando invece ci troviamo di fronte a sindromi respiratorie acute e quindi a forme simil-influenzali?

“I sintomi dell'influenza” continua il **Dott. Aurelio Sessa**, Medico di Medicina Generale, Specialista in Medicina Interna, Presidente Regionale SIMG Lombardia *“pur variando annualmente le caratteristiche antigeniche dei virus circolanti, sono sempre gli stessi perché sono quelli che permettono ai medici di fare diagnosi: la contemporanea presenza di febbre*

20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11
Tel. +39 02 34565.251
Fax +39 02 34565.621
E-mail: anifa@federchimica.it
<http://www.anifa.it>

Codice fiscale 80036210153



superiore a 38.5°C ad insorgenza repentina, accompagnata da un sintomo respiratorio (tosse, scolo nasale, mal di gola) e da un sintomo sistemico (dolori muscolari e/o articolari, stanchezza, mal di testa). È questa la triade che permette di fare diagnosi di influenza clinica. Tutto ciò che non si presenta contemporaneamente è probabilmente una sindrome respiratoria acuta causata da tutti i virus respiratori e da batteri che non sono i virus dell'influenza".

Sia che si tratti di vera influenza piuttosto che in presenza di infezioni respiratorie, di fronte ai sintomi sopra citati, **i rimedi a cui la maggioranza gli italiani (60%)** si affidano principalmente sono i **farmaci di automedicazione**, i cosiddetti **"farmaci da banco"**, **quelli acquistabili cioè senza obbligo di ricetta medica con il consiglio del farmacista e riconoscibili per il caratteristico bollino rosso apposto sulla confezione**: ad esempio anti febbrili, antinfiammatori, sciroppi contro la tosse, antistaminici, ecc. Sono le donne in particolare, a ricorrere più spesso degli uomini ai farmaci di automedicazione (**62%** contro **57,6%**) mentre i più "maturi" decidono di prevenire per tempo la malattia tramite il vaccino anti-influenzale, da utilizzare in maniera complementare ai farmaci di automedicazione. Sempre validi anche i **vecchi antichi rimedi della nonna** - brodo caldo, vino cotto, latte con miele, tisane e tè - a cui si affidano **oltre il 30%** degli italiani.

Quando si ha l'influenza le abitudini di vita cambiano: il **52,5%** degli intervistati dichiara di limitare i propri spostamenti nella giornata, il **42,3%** non si reca al lavoro (scuola/università) e il **36%** non esce di casa per nessun motivo. E non è tutto: l'influenza tocca anche la sfera più intima della vita di coppia: quasi il **25%** degli Italiani si astiene dalle "coccole" con il proprio partner.

Ma cosa è giusto fare e cosa no quando si ha l'influenza? *"Alcuni comportamenti"* spiega il Prof. Pregliasco *"vanno sicuramente rispettati, altri rischiano di diventare invece falsi miti e non ci mettono di certo al riparo dall'influenza. Le coccole ad esempio, salvo per il rischio di trasmettere l'infezione al partner, fanno bene poiché aumentano le endorfine (sostanze chimiche prodotte dal cervello e dotate di una potente attività analgesica ed eccitante) che riducono la sintomatologia e permettono il rilascio di citochine pro-infiammatorie, proteine che aumentano la risposta immunitaria".*

Gli esperti ricordano che per risolvere la stragrande maggioranza delle infezioni, sia da virus influenzale che da virus respiratori, **è determinante una automedicazione responsabile**: seguire l'andamento della malattia senza azzerarne i sintomi e consultare il medico se le cose non migliorano entro 4-5 giorni, **attenersi alle istruzioni del foglietto illustrativo** (che indica modi, tempi e dosi di impiego), **conservare le confezioni conformemente alle istruzioni d'uso, controllare la data di scadenza e tenere i farmaci sempre fuori dalla portata dei bambini.**

Infine è bene tenere a mente alcuni dei comportamenti corretti da seguire per prevenire il contagio: evitare sbalzi di temperatura e luoghi particolarmente affollati (bus, metro, cinema, ecc.), **lavarsi le mani spesso** e **coprire la bocca** in caso di tosse e raffreddore.